

**ODG**

**N. 384**

Condanna del clima di violenza e delle azioni di intimidazione registrate durante le manifestazioni pro Palestina svoltesi ieri in Italia

*Presentato da:*

*RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 23/09/2025, RICCA FABRIZIO 23/09/2025, SACCHETTO CLAUDIO 23/09/2025, BARBERO FEDERICA 23/09/2025, GODIO GIANLUCA 23/09/2025, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 23/09/2025, BINZONI ALESSANDRA 23/09/2025, BORDESE MARINA 23/09/2025, RAITERI SILVIA 23/09/2025, RAVELLO ROBERTO SERGIO 23/09/2025, BIGLIA DEBORA 23/09/2025, EBARNABO SERGIO 23/09/2025, CAMERONI DANIELA 24/09/2025, ANTONETTO PAOLA 30/09/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 23/09/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 384**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula                    **BOX |**  
trattazione in Commissione        **BOX |**

**Oggetto: condanna del clima di violenza e delle azioni di intimidazione registrate durante le manifestazioni pro Palestina svoltesi ieri in Italia.**

**Premesso che**

- la libertà di manifestazione del pensiero e di partecipazione a cortei pacifici rappresenta un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione;
- tali diritti non possono e non devono mai trasformarsi in occasioni di violenza, intimidazione o attacco alle istituzioni democratiche e alle forze dell'ordine;
- nelle manifestazioni svoltesi ieri in diverse città italiane, a sostegno della causa palestinese, si sono purtroppo registrati episodi di scontri, aggressioni e tensioni che hanno messo in pericolo la sicurezza dei cittadini e minato la civile convivenza;

**Evidenziato che**

- a Roma sono state bloccate per 6 ore la tangenziale e la stazione della metropolitana Termini; blocchi delle linee ferroviarie si sono verificati a Napoli, Torino e Pisa; bloccati la superstrada Firenze-Pisa-Livorno ed il porto di Genova;
- al campus Einaudi di Torino si registra un clima di tensione ed illegalità diffusa che impedisce agli studenti entrare;
- la stazione Centrale di Milano è stata teatro di una vera e propria azione di guerriglia urbana, quando persone incappucciate riconducibili ai centri sociali hanno preso d'assalto la stazione, in quel momento piena di gente, per bloccare la circolazione dei treni: il bilancio degli scontri è di dodici persone soccorse fra i manifestanti di età compresa fra i 23 e i 54 anni, sessanta feriti fra le forze dell'ordine, di cui 23 agenti finiti in ospedale;
- quanto successo a Milano rappresenta una deliberata violenta azione di attacco verso le forze di polizia;

**Ricordato che**

- questi soliti e noti violenti, professionisti del disordine, si muovono in un ambiente melmoso e nebuloso di coperture politiche, che consentono loro libertà d'azione in occasioni simili;
- alle parole di condanna da parte dei leaders dei diversi partiti, sono seguite quelle del Segretario del PD, Elly Schelin, che ha minacciato di bloccare i lavori dell'Aula in assenza di un confronto col Governo;
- quelle del Segretario del Partito Democratico rappresentano parole molto gravi, ancor più in una fase politica così delicata, dove registriamo la presenza di un preoccupante e crescente clima di odio, e sembrano confermare che per la sinistra Gaza è soltanto una bandierina, un'occasione per attaccare il governo;

**Considerato che**

- bloccare la viabilità stradale, i treni, le lezioni a scuola ed all'università rappresenta una forma di violenza;

**Evidenziato che**

- occorre inviare un messaggio chiaro e forte contro ogni tentativo di destabilizzazione sociale e contro chi vuole trasformare legittime manifestazioni in terreno di scontro;

**il Consiglio regionale**

- condanna con fermezza il clima di violenza e le azioni di intimidazione registrate durante le manifestazioni pro Palestina svoltesi ieri in Italia;
- riafferma il pieno sostegno della Regione Piemonte alle forze dell'ordine, presidio della legalità e garanzia della sicurezza dei cittadini;
- esprime massima solidarietà alle migliaia di cittadini, lavoratori e studenti che hanno dovuto subire i blocchi sconsiderati e spesso violenti citati in premessa.